

## ***Meglio dire "no", che dire sempre "signorsì, signor padrone"***

Con l'ipotesi d'accordo del 10 luglio, sindacati confederali e Fiadel hanno regalato di tutto di più a Utilitalia, naturalmente sulla pelle dei 50mila lavoratori dell'igiene ambientale, i quali hanno scioperato di fatto per vedersi peggiorare, sotto molti aspetti, la loro situazione economica, i loro diritti, la loro condizione lavorativa.

Quell'ipotesi d'accordo, negarlo è una autentica menzogna (attività, per altro, in cui i sindacati firmatari sono specializzati da decenni), si materializza in questi termini:

- Indennità di vacanza contrattuale relativa agli ultimi 3 anni: euro 135 netti in due rate; aumento contrattuale futuro: euro 45 netti in 3 rate; indennità integrativa: euro 13,50 netti. Quando sarà tutto a regime, potremo prendere 2 caffè in più al giorno!
- Orario di lavoro: si dovrà lavorare 2 ore in più a settimana, 8 ore e 40 minuti in più al mese, 90 ore in più all'anno, il tutto "compensato" da una trentina di ore in più di permesso retribuito all'anno. Il regalo netto ai padroni è di una sessantina di ore.
- Inquadramento professionale: sarà istituito un nuovo livello, chiamato "S", che più basso non si può. Infatti, sarà più basso del 1° livello, il quale sarà allargato in modo che ci siano infilati lavoratori che adesso sono inquadrati nel 2°!
- Inoltre, sindacati e Utilitalia si incontreranno ancora: 1) per rendere l'esercizio del diritto di sciopero ancora più inadeguato a tutelare gli interessi di chi lavora; 2) per non far pagare alle aziende la quota retributiva per le malattie brevi.

*Ma la Uiltrasporti, che sa bene che tutto questo è vero, se la prende ferocemente con noi, che denunciavamo la gravità dell'accordo e invitiamo i lavoratori e le lavoratrici a pronunciarsi per il **NO**, presentando loro dati di fatto e non fantasie e menzogne, utili solo a legittimare i malfattori dalla firma facile.*

*E ci accusa, sempre la Uiltrasporti, di sapere dire solo **NO**.*

Noi, però, mentre diciamo **NO** a voce forte e chiara a tutto l'arsenale che abbiamo esposto sopra, diciamo anche tanti **Sì**:

- **Sì** alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, per non ammazzarsi di lavoro e per aprire le porte dell'occupazione ai molti disoccupati;
- **Sì** a una indennità di vacanza contrattuale che non sia una elemosina vergognosa;
- **Sì** a forti aumenti salariali uguali per tutti e non differenziati per livello;
- **Sì**, infine, per tutelarsi dai licenziamenti senza "giusta causa", né "giustificato motivo", all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori anche per i nuovi assunti e non solo per chi è stato assunto prima dell'entrata in vigore del jobs act.

*E' su questi **Sì** che invitiamo i lavoratori e le lavoratrici a dire **NO** all'ipotesi di accordo del 10 luglio, a dirlo nelle discussioni con compagni e compagne di lavoro, a dirlo nelle assemblee, a votarlo nel referendum, per riaprire la vicenda del rinnovo del contratto nazionale.*

**COBAS LAVORO PRIVATO – COBAS IGIENE AMBIENTALE**

(ciclinpr., v. S. Lorenzo 38, Pisa, Agosto 2016)